



UMANITA' E NUOVO UMANESIMO

di Raffaele Vacca

Marcianum Press- Edizioni Studium

Venezia

E' un'opera di letteratura italiana, che si sofferma sulla situazione attuale dell'uomo, su quella dell'umanità e su quella del mondo

Contemporaneamente è un'opera dell'isola di Capri, non solo perché l'autore vi è nato da antica famiglia isolana e qui ha sempre vissuto, ma anche perché è ispirata dalla sua convinzione che nell'isola, come fu detto nel *Manifesto della bellezza di Capri* del 1922, “la natura non fa più esperimenti, ma rivela l'opera compiuta, l'*Opus Dei*”, “il *pathos* è mitigato dall'*ethos*” in una misura apollinea, e la bellezza è “fulcro della nostra tradizione antica e suscitatrice di *humanitas*”.

Umanità e nuovo umanesimo è suddivisa in una premessa, sette capitoli non numerati ed un esodo.

La *Premessa* ricorda quella del primo numero de “Il Carniere. Rivista di varia umanità”, pubblicato nel 1969, che rivela gli intenti dell'attività culturale che Raffaele Vacca iniziò nella Chiesa monumentale di S. Michele in Anacapri nel 1967, della quale l'opera appena pubblicata è una matura espressione.

Nel primo capitolo, intitolato *Concetto e storia dell'Umanesimo*, Raffaele Vacca ricorda come all'inizio il significato di umanesimo era cristianamente ispirato, mentre poi, nei secoli, si sono susseguiti umanesimi che, ponendo sempre più a centro l'uomo, accantonavano Dio, fino a considerarlo superfluo ed inesistente.

In *Globalizzazione e frantumazione* si sofferma sulla paradossale situazione del nostro tempo, nel quale la globalizzazione domina nell'economia e nel costume, e la frantumazione domina nel sapere.

Nel terzo capitolo intitolato *Le virtù*, Raffaele Vacca indica come sia necessario riprendere quelle virtù che da moltissimi sono state erroneamente considerate sorpassate.

In *E' ancor possibile l'armonia tra uomo e natura*, ricorda come questa plurimillenaria armonia ha portato l'uomo a vette altissime, e sostiene che essa è necessaria se non si vogliono perdere la facoltà del creare e quella di comprendere perfettamente ciò che l'arte ed il pensiero hanno creato.

In *Persona e Comunità* si sofferma sulle definizioni di persona e di comunità e sugli ostacoli che incontra, nel vivere nella propria comunità, chi da individuo è diventato o vuol diventare persona.

In *Tre ostacoli* indica avversità all'attuazione di un umanesimo cristianamente ispirato. I tre ostacoli sono *La spettacolarizzazione culturale*, *Il dominio del monologo* e *La mancanza di spiritualità*.

Nel settimo capitolo, intitolato *La situazione del Cristianesimo*, analizza la celeberrima affermazione di Friedrich Nietzsche del 1881 che Dio è morto, soffermandosi poi sulle sue conseguenze, e su come appare attualmente il Cristianesimo.

Nell'*Esodo* scrive che l'umanità si trova in una delle situazioni più drammatiche della sua storia. Ricorda gli episodi biblici della cacciata dal Paradiso Terrestre, della Torre di Babele e dell'Arca di Noè. Rivela quale, a suo parere, dovrebbe essere il compito di coloro che ritengono di venire dal Dio che ha rivelato il Messaggio Evangelico e di andare verso di Lui.

La copertina riproduce un quadro ad olio, dipinto a Capri da Guido Odierna nel tempo in cui Raffaele Vacca iniziava l'attività culturale di varia umanità.

Raffigura quattro barche a vela che, navigando ad una certa distanza tra loro, vanno insieme verso l'alto, su un mare mosso e sotto un cielo in parte coperto da nubi.

Come rivela quella che è in primo piano, a bordo di ognuna delle barche ci sono un paio di marinai, i quali, collaborando in una unità di intenti, guidano la barca verso l'alto.